

animo e perizia ; mancan le forze. Ella tutte le adopera ; fanno anzi pena i soverchi suoi sforzi : ma le risponde male la voce, poich' ella è veramente ammalata. E questa non è una delle solite scuse, con cui si suole in teatro adombrar le cadute ; ella è schietta verità, e può attestarla l' esimio dottore, contro a' cui consigli, indocile, ribellossi, per salire la scena, in que' giorni da lui proibita.

L' opera, inferma da questo lato, troppo dal *Galvani* non fu risarcita. Se Ugo aveva que' portamenti, quell' amabilità di gesto e di discorso, Parisina ebbe gran torto d' accendersi di lui, e porsi a tanti rischi. Il *Galvani* non vuole emendarsi : ei non cura l' azione, non pone nessuna importanza alla parola, spesso trascura anche il canto. È d' indole allegra, faceta, e sta così a stento ne' suoi panni, s' ispira così poco alla sua parte, che, in mezzo al dialogo più tenero o passionato, t' uscirà, sottovoce, con qualche motto scherzoso, da far ridere chi gli è vicino e lo sente. Il *Galvani* è cantante, ma non artista ; canta come gli frulla, come un professore d' orchestra sta dinanzi al suo leggio, per fungere solo il suo ufficio, ma non ha la passione dell' arte.